

# Giovani Lavoro X

Pordenone, 28 giugno 2014

---

SITUAZIONE E PROSPETTIVE DEL LAVORO NEL NORD EST

*DAVIDE GIRARDI, FONDAZIONE NORD EST*



**Fondazione Nord Est**  
studi ricerche progetti

# Creare lavoro – la nuova sfida dopo la grande crisi

1 maggio 2014

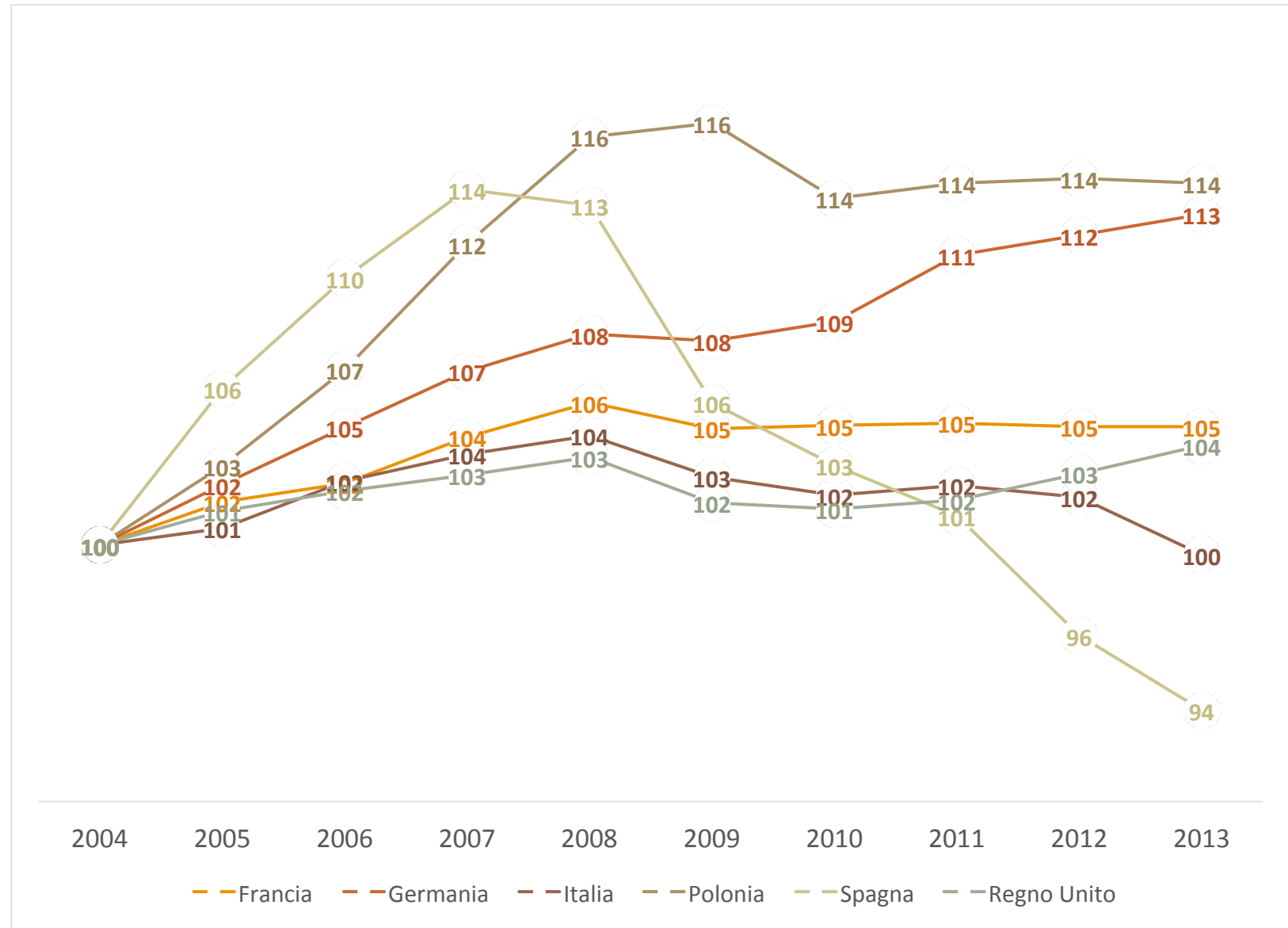
**Bruno Anastasia, Giancarlo Corò, Davide Girardi, Stefano Micelli, Silvia Oliva**

# L'ITALIA A CONFRONTO CON L'EUROPA

La crisi mostra un'Europa che marcia con trend differenti nell'occupazione:

- **ITALIA** e Spagna subiscono una forte contrazione
- la Francia mantiene i livelli
- Germania e Polonia continuano a crescere

Andamento del numero degli occupati in alcuni paesi europei  
(numero indice 2004=100)



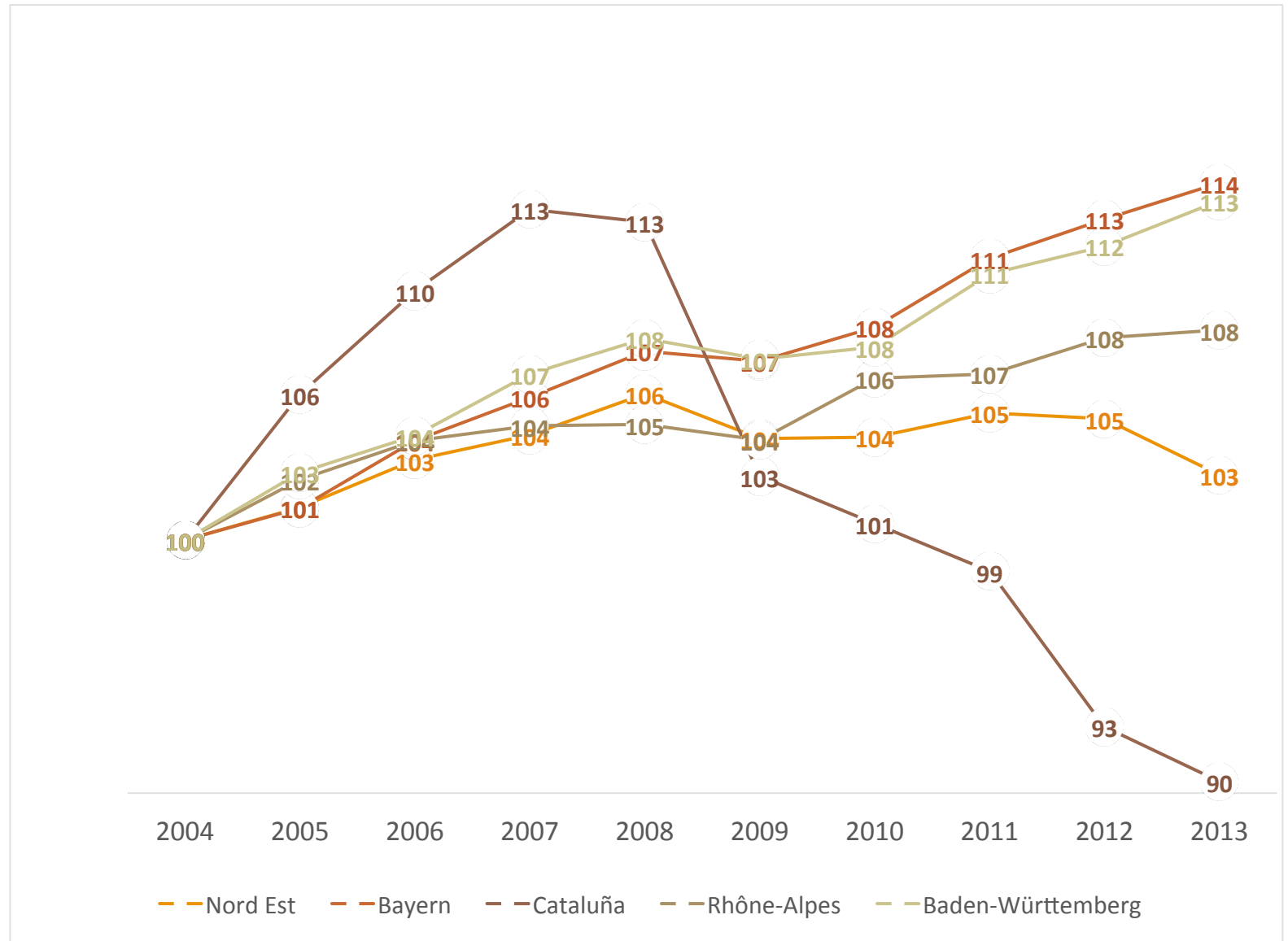
Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

# IL NORD EST A CONFRONTO CON ALCUNE REGIONI EUROPEE

Le regioni confermano i trend dei loro paesi di appartenenza:

- il NORD EST e la Cataluña perdono occupati
- il Rhône Alpes riesce a recuperare la caduta del 2009
- Baden Württemberg e Bayern crescono

Andamento del numero degli occupati in alcune regioni europee  
(numero indice 2004=100)



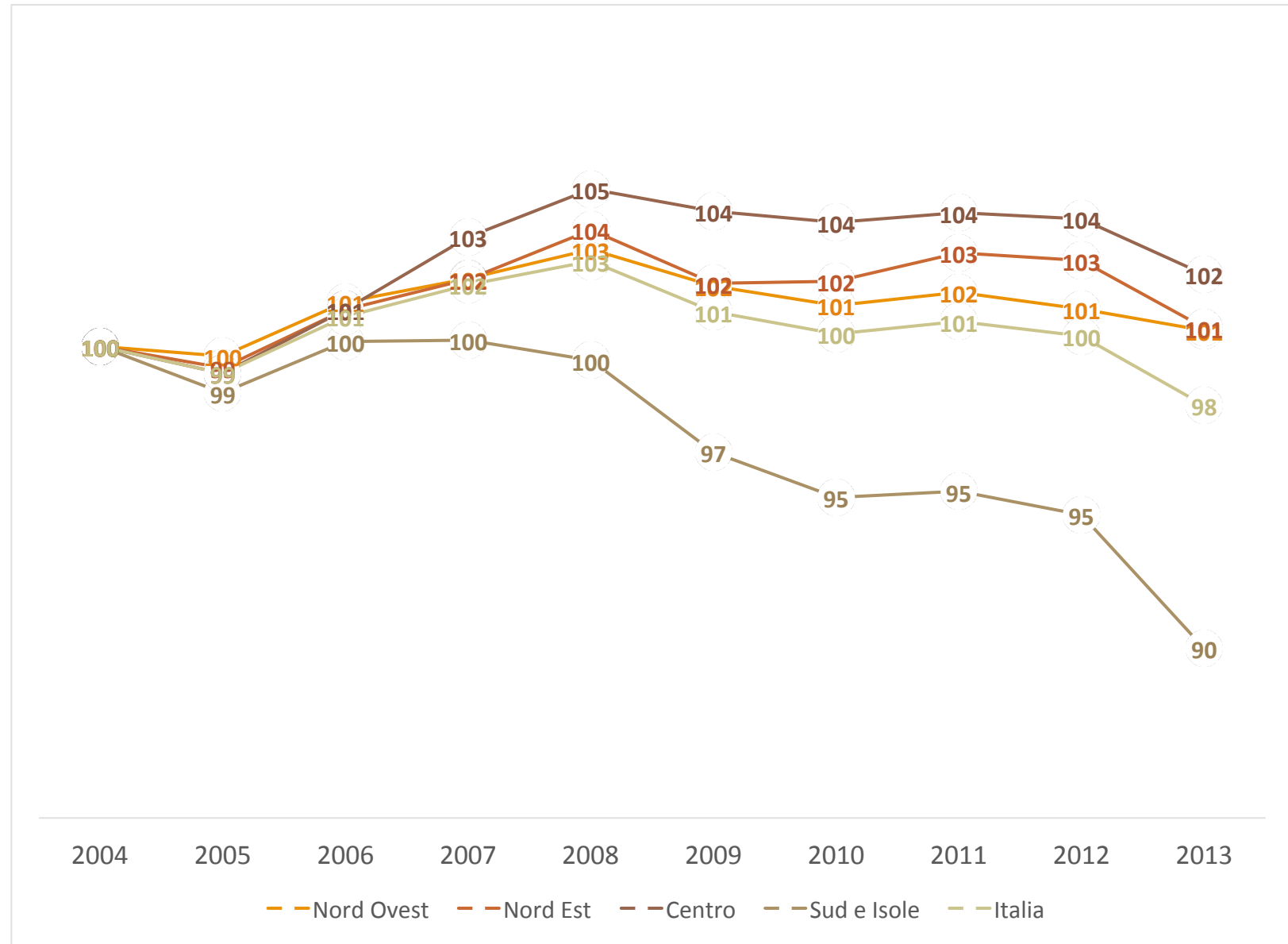
Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

# LE MACROREGIONI ITALIANE

L'andamento nelle macroaree italiane evidenzia che:

- anche il Nord Est perde occupati in misura significativa;
- il Sud subisce una pesante contrazione;
- il Centro mantiene i volumi di occupazione.

Andamento del numero degli occupati per le macro aree italiane  
(numero indice 2004=100)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

# LA GRANDE CRISI

---

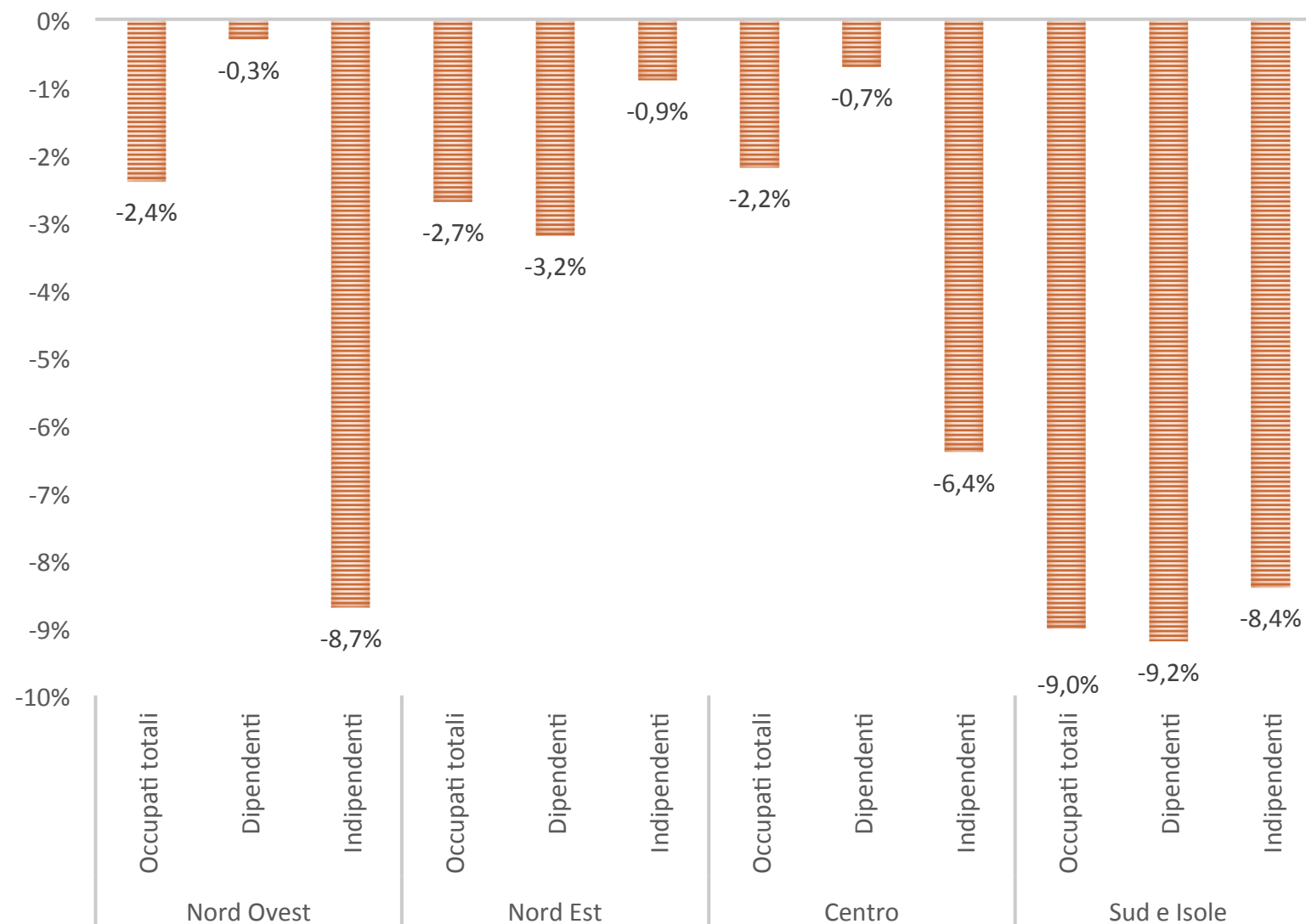
UN IMPATTO STRUTTURALE

# LA CRISI: LA CADUTA DELL'OCCUPAZIONE

Nel NORD EST con la crisi gli occupati dipendenti hanno subito una maggiore contrazione rispetto a quanto avvenuto nelle altre macroaree.

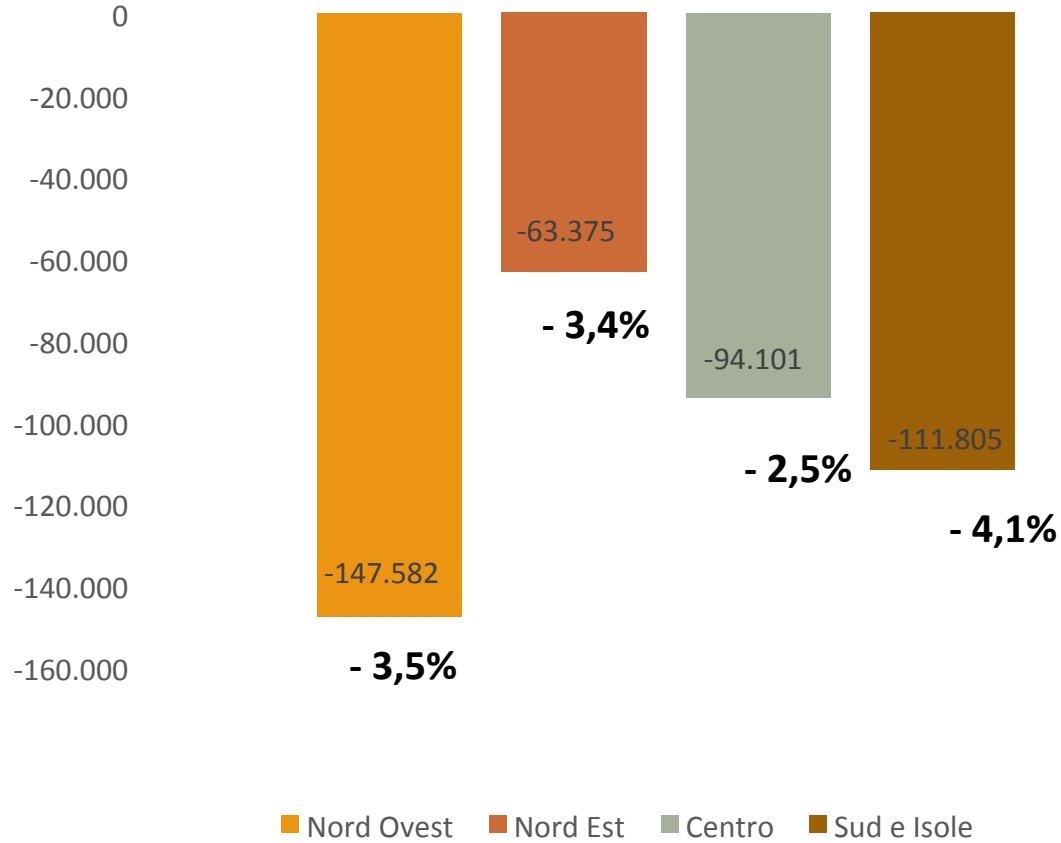
Al Sud la caduta è stata rilevante sia per i dipendenti che per gli indipendenti

## Variatione percentuale degli occupati totali, dipendenti e indipendenti Confronto tra medie annue 2008-2013



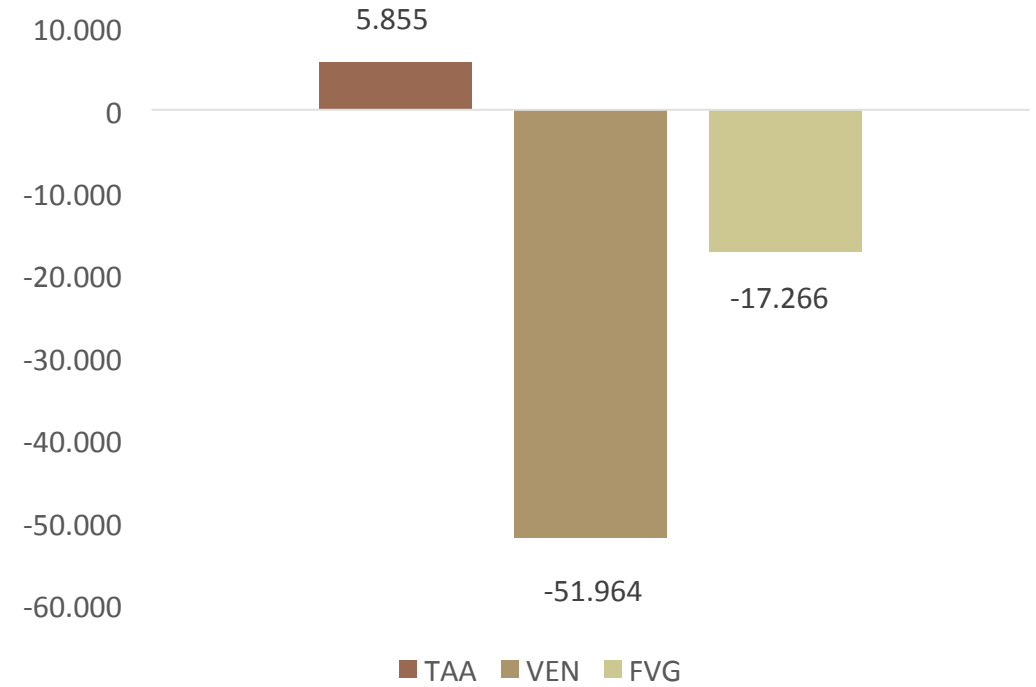
Fonte: elaborazioni su dati Istat, Rfi

## Variazione assoluta dei dipendenti (2008-2012)



Italia = - 414.946 dipendenti

## Focus Nord Est (2008-2012)

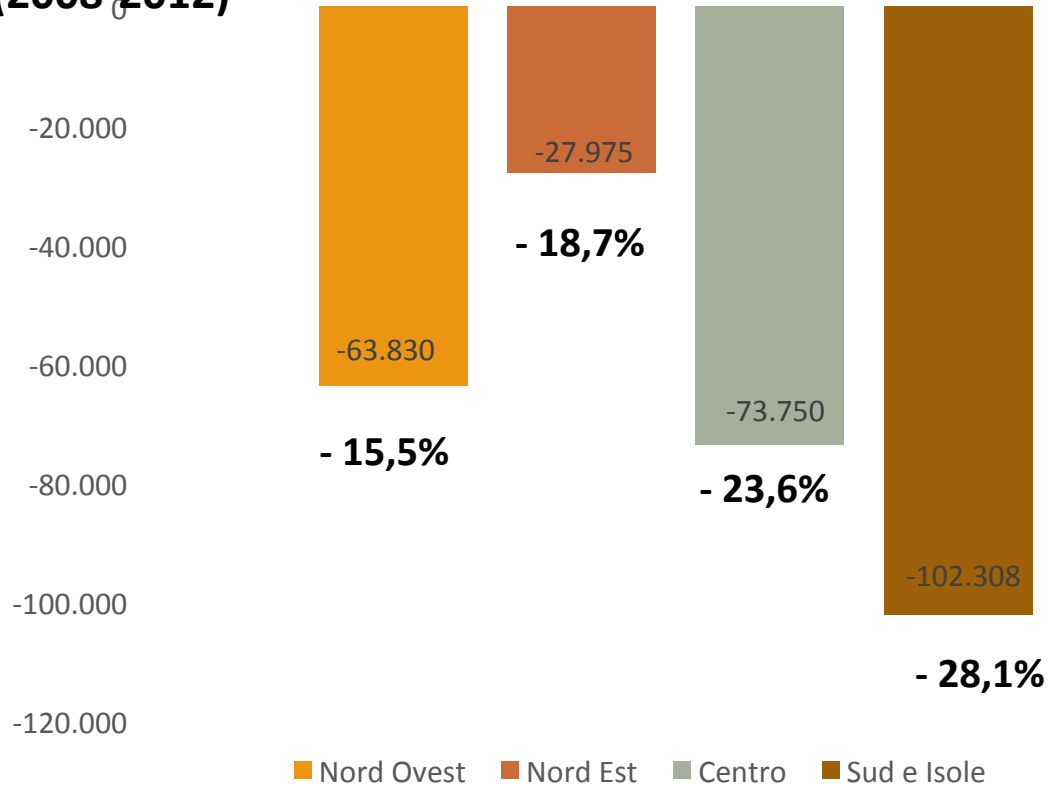


# IL CROLLO DEI DIPENDENTI NEGLI ANNI DELLA CRISI

Fonte: elaborazioni su dati INPS, dati medi annui sui dipendenti privati extra agricoli

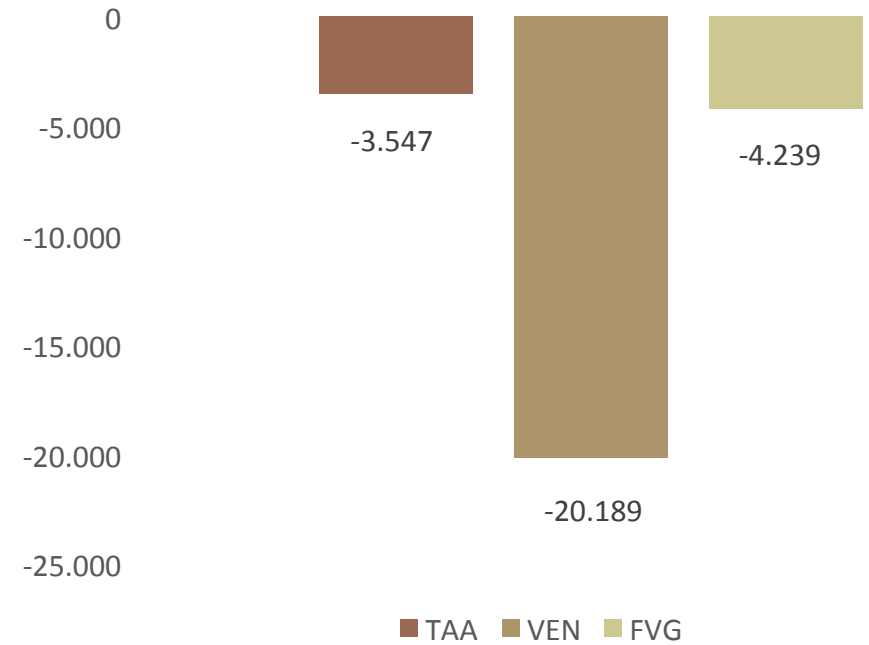


## Variazione assoluta dei dipendenti delle costruzioni (2008-2012)



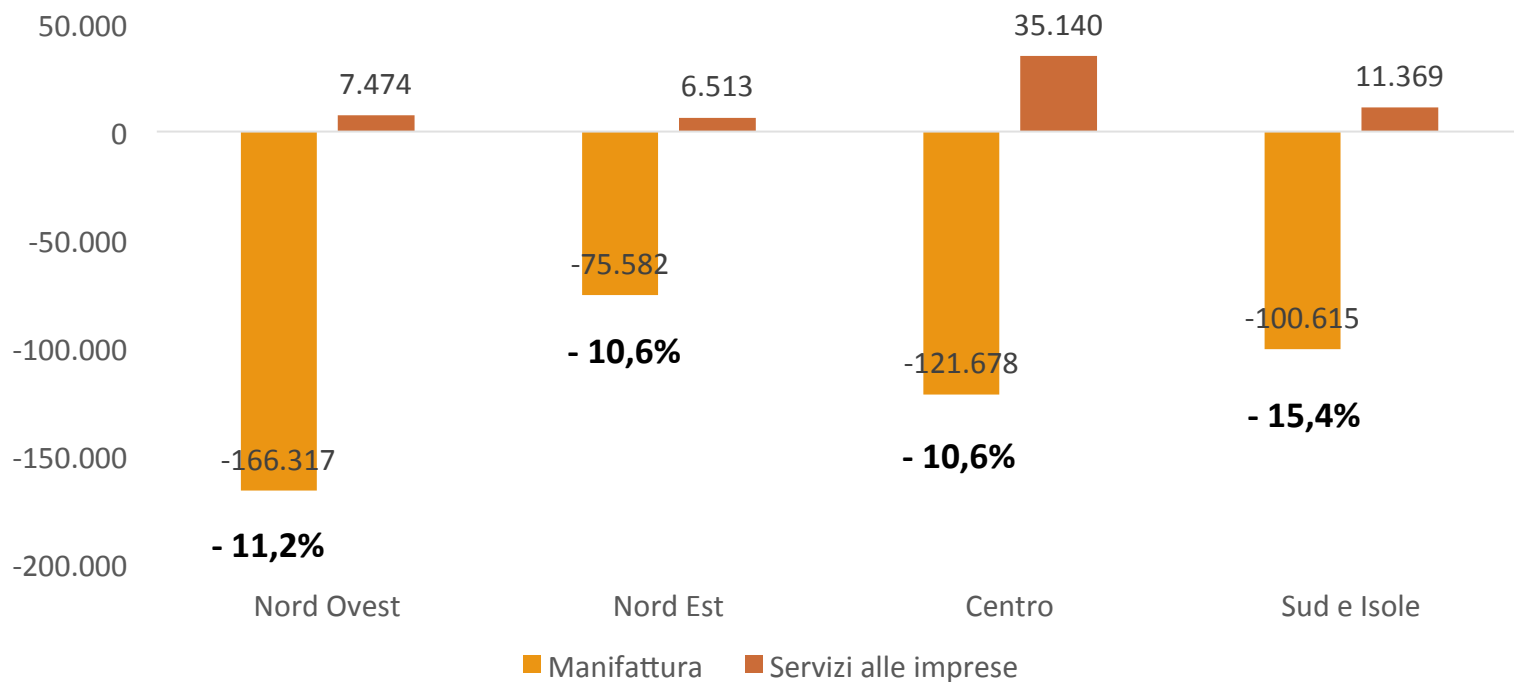
Italia = - 267.863 dipendenti

## COSTRUZIONI: focus Nord Est (2008-2012)



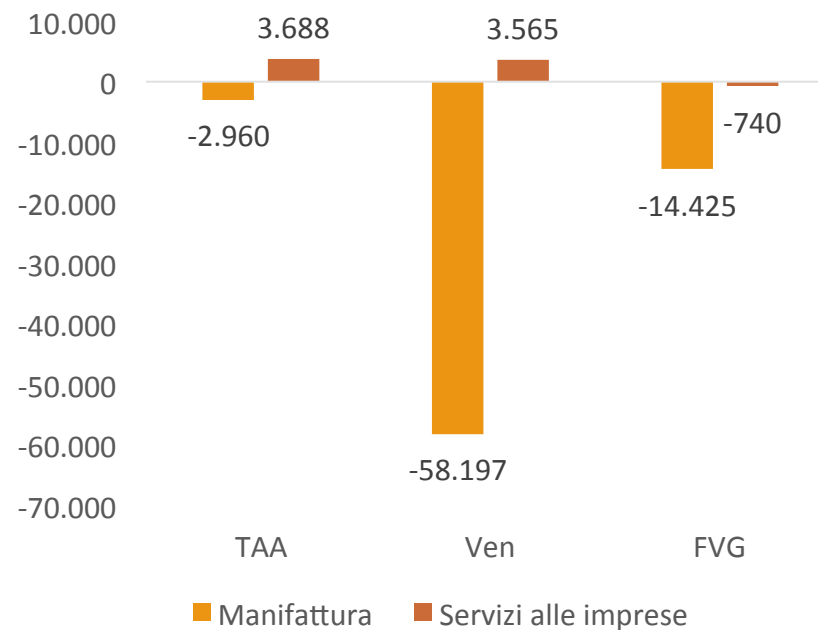
# 1. LA CADUTA DELLE COSTRUZIONI

## Variatione assoluta dei dipendenti nel manifatturiero e nei servizi alle imprese



Italia = -464.192 dipendenti nel manifatturiero

### MANIFATTURIERO E SERVIZI ALLE IMPRESE focus Nord Est (2008-2012)



In Veneto l'80% del fatturato delle imprese dei SIT è realizzato presso le imprese private, rappresentate nel 56,4% dei casi da imprese manifatturiere. (Fonte: Osservatorio sui SIT del Veneto, FNE 2013)

## 2. LA RIORGANIZZAZIONE DEL MANIFATTURIERO

Diminuisce l'occupazione nel manifatturiero, mentre sale quella nei servizi per le imprese che internazionalizzano, innovano, comunicano.

# MANIFATTURIERO: I SETTORI

Nord Est. Andamento dei dipendenti per settori del manifatturiero (ATECO 2002)

## Nord Est. Andamento dei dipendenti per settori del manifatturiero (ATECO 2002)

	2008	2012	Var. ass. '12-'08	Var. % '12-'08
Alimentari, bevande	50.199	53.670	3.471	6,9%
Sistema moda	88.634	74.382	-14.252	-16,1
Legno e mobili	100.576	81.379	-19.197	-19,1%
Carta e prodotti di carta	15.332	14.483	-849	-5,5%
Editoria, stampa	19.957	17.203	-2.754	-13,8%
Coke e petrolio	1.037	886	-151	-14,6%
Chimica e prodotti sintetici	22.986	21.017	-1.969	-8,6%
Gomma e materie plastiche	29.916	27.726	-2.190	-7,3%
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35.860	29.535	-6.325	-17,6%
Metallurgia e prodotti in metallo	155.823	139.497	-16.326	-10,5%
Meccanica	190.000	174.758	-15.242	-8,0%
Recupero e preparazione per il riciclaggio	2.456	2.657	201	8,2%
<b>TOTALE</b>	<b>712.775</b>	<b>637.193</b>	<b>-75.582</b>	<b>-10,6%</b>

Fonte: elaborazioni su dati INPS, dati sui dipendenti privati extra agricoli

## 2.2 SALDI OCCUPAZIONALI E QUALIFICHE PROFESSIONALI

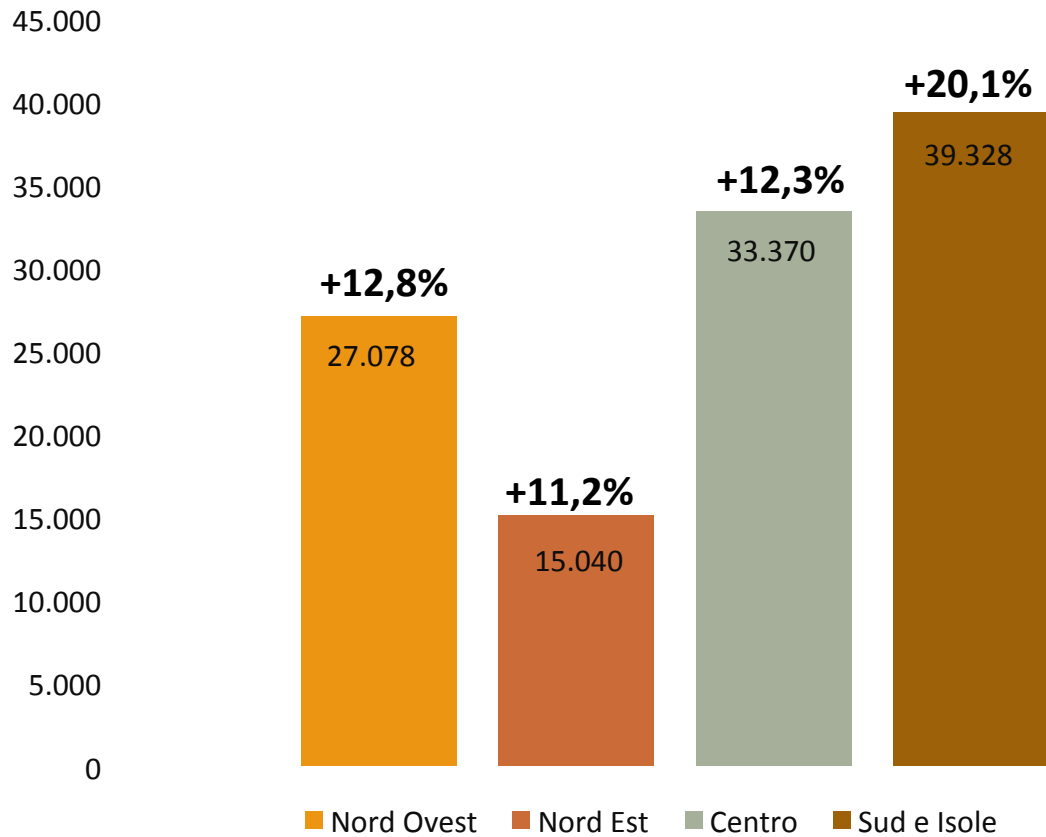
L'80% del saldo occupazionale negativo tra il 2009 e il 2013 in Veneto è legato alla riduzione qualifiche operaie nel manifatturiero e nelle costruzioni

### VENETO. Saldi occupazionali per qualifiche professionali

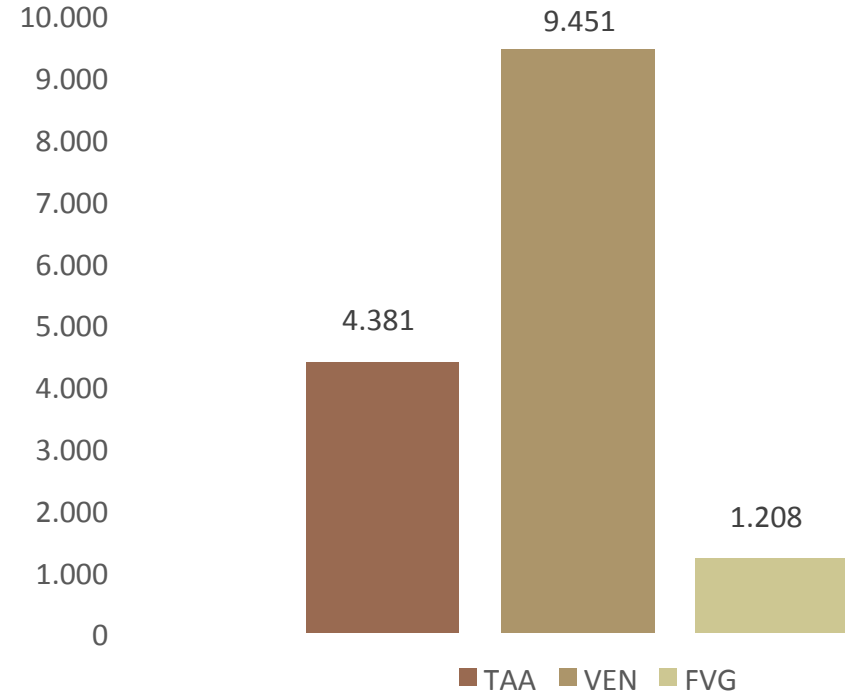
	Saldi occupazionali
Alte qualifiche	1.920
Impiegati	-9.815
Professioni qualificate dei servizi (alberghi e ristorazione)	3.255
Operai specializzati	-48.875
Conduuttori e operai semi-specializzati	-18.240
Professioni non qualificate (pulizie, guardiania...)	-170
Totale	-84.295

## Variazione assoluta dei dipendenti ALBERGHI E RISTORANTI (2008-2012)

Italia = + 114.816 dipendenti



## TURISMO: focus Nord Est (2008-2012)

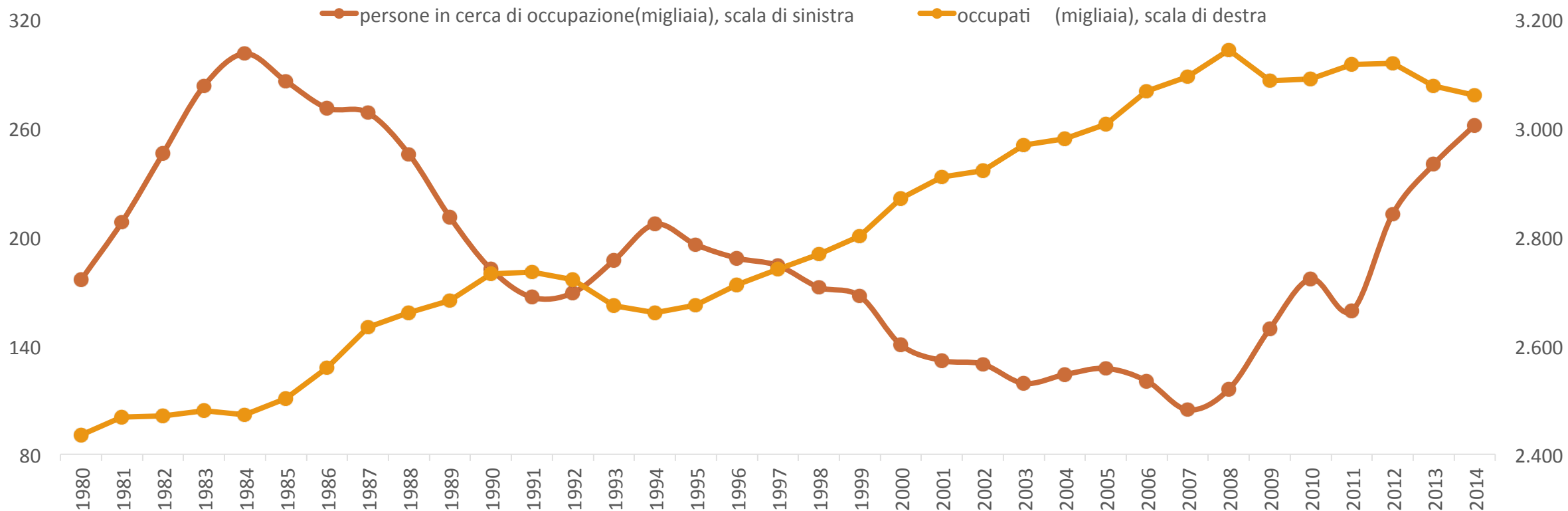


# 3. L'APPORTO RILEVANTE DEL TURISMO: ALBERGHI E RISTORANTI

# LA NECESSITÀ DI CREARE NUOVO LAVORO

---

## NORD EST. Occupati e disoccupati, valori in migliaia (1980-2014)



FONTE: NS. ELAB. SU DATI ISTAT-PROMETEIA

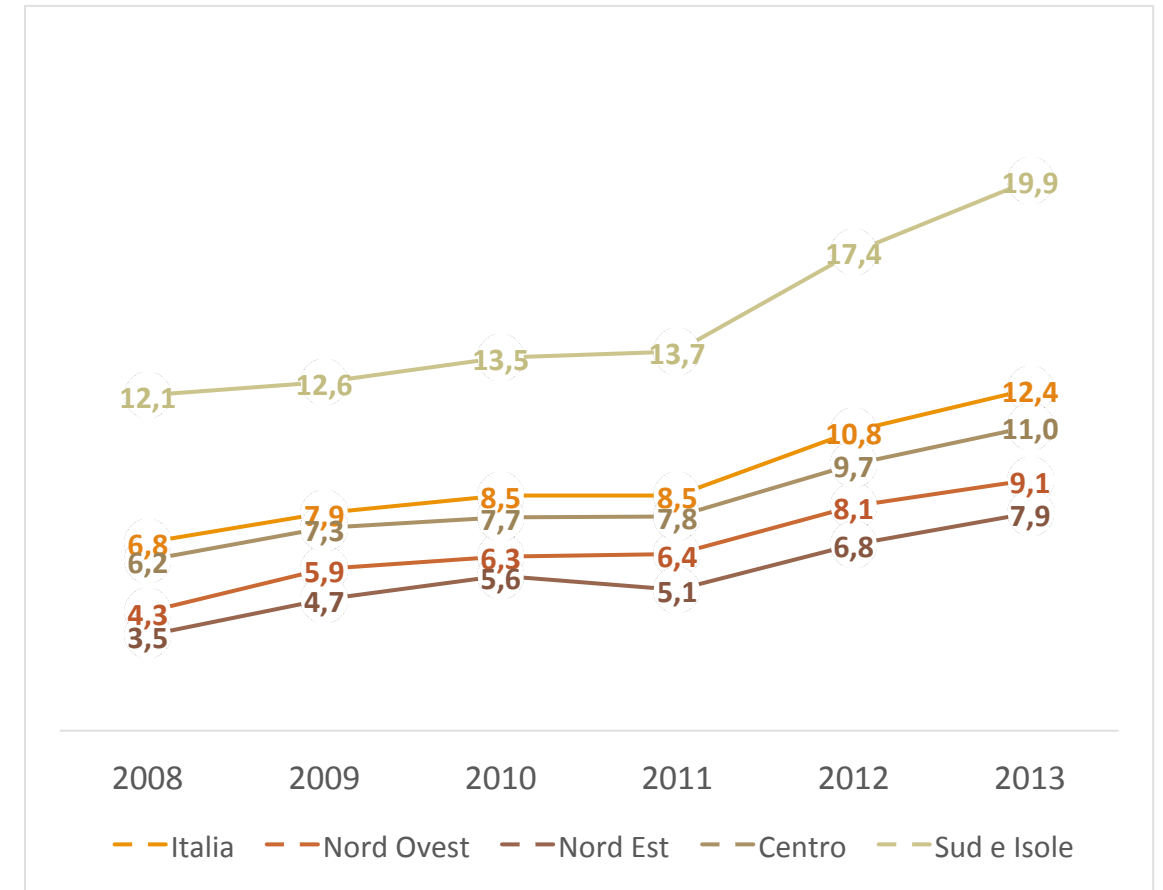
## OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE: DINAMICHE DI LUNGO PERIODO

Tra il 2008 e il 2013 crescono i disoccupati a fronte della diminuzione del lavoro e di una contrazione dei redditi

## Saldi delle posizioni lavorative per alcune regioni (2009-2013)

	LOMBARDIA	PIEMONTE	TAA	VENETO
2009	-63.730	-35.680	235	-40.755
2010	15.625	-14.430	1.705	-5.565
2011	-17.035	-14.470	800	-5.600
2012	-45.605	-16.375	255	-13.785
2013	-78.425	-14.560	-590	-18.595
2009-2013	-189.175	-95.515	2.410	-84.300
	EMILIA- ROMAGNA	UMBRIA	MARCHE	CAMPANIA
2009	-35.100	-9.410	-17.025	-33.065
2010	-11.160	-2.990	-3.415	-13.610
2011	1.035	-5.160	-6.330	-22.510
2012	-6.270	-3.310	-5.310	-7.740
2013	-7.775	-4.600	-10.800	-7.425
2009-2013	-59.270	-25.475	-42.885	-84.350

## Tasso di disoccupazione (15-64) per aree geografiche



# DIMINUISCONO LE OCCASIONI OCCUPAZIONALI

Fonte: SeCo, dipendenti privati e pubblico (esclusi lav. intermittente e domestico)

Fonte: ns. elaborazioni su dati Istat, rcfl



# I GIOVANI E L'OCCUPAZIONE

---

# Nel 2013 48mila disoccupati nella classe di età 15-24 anni corrispondono a:

**7** disoccupati ogni **100 giovani** tra i 15-24 anni  
23 sono occupati  
70 sono inattivi (circa 60 studiano: dato Italia)

■ Disoccupati ■ Occupati ■ Inattivi



Incidenza dei disoccupati sulla popolazione  
15-24 anni

**24** disoccupati ogni **100 giovani attivi** sul mercato  
del lavoro tra i 15-24 anni  
76 sono occupati

■ Disoccupati ■ Occupati



Tasso di disoccupazione  
15-24

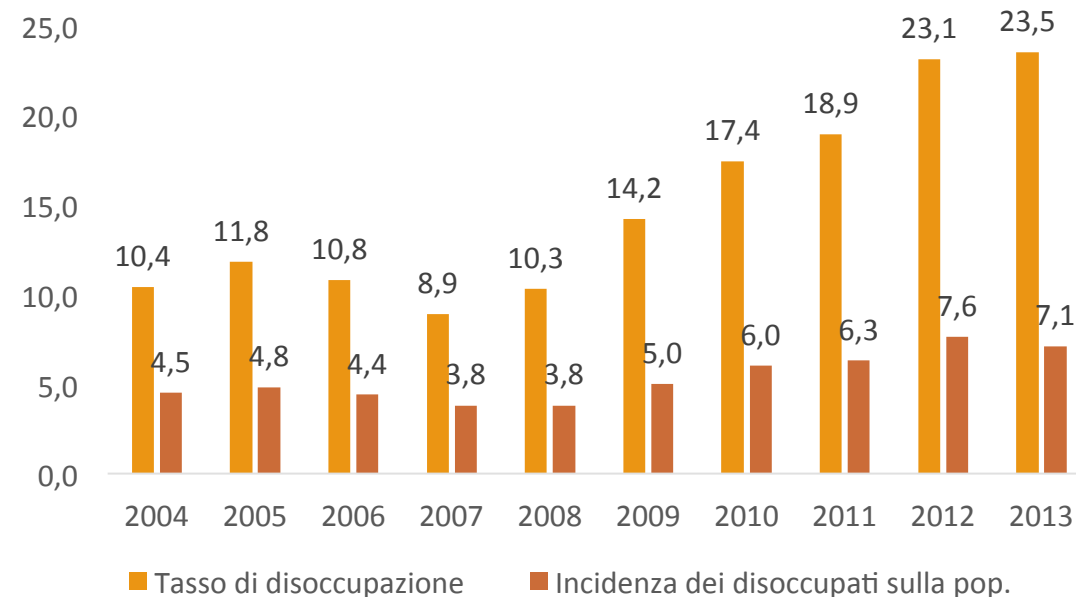
## LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE A NORD EST

# DISOCCUPAZIONE E GIOVANILE: FENOMENO IN CRESCITA

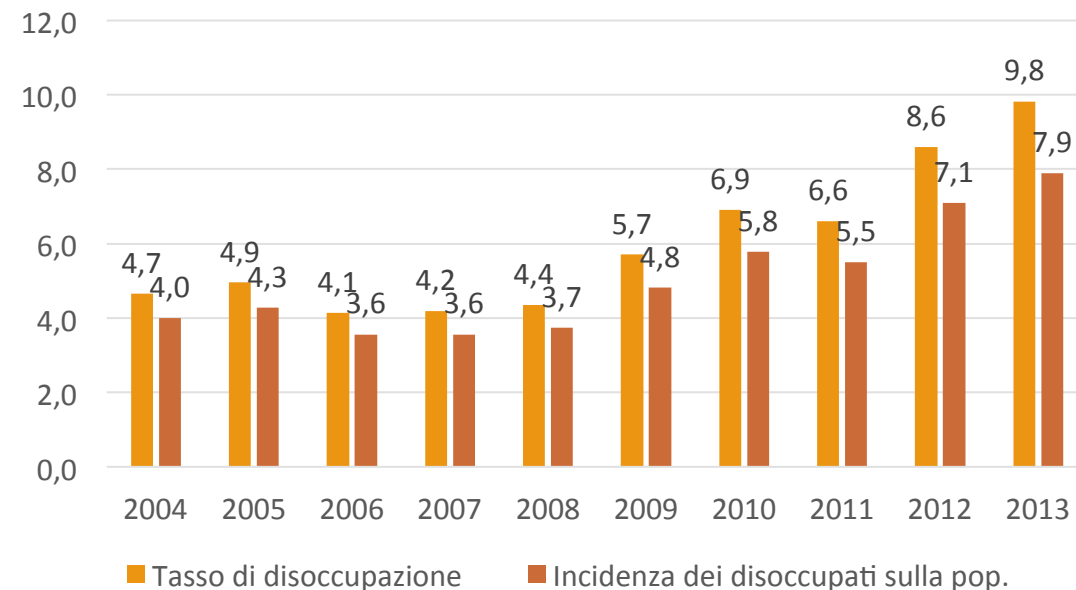
Le minori occasioni occupazionali indotte dalla grande crisi hanno irrigidito il mercato del lavoro traducendosi in una maggiore difficoltà di ingresso e di permanenza nel mercato del lavoro per i giovani.

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Rfl

## La disoccupazione nella classe 15 - 24 anni



## La disoccupazione nella classe 25 - 34 anni



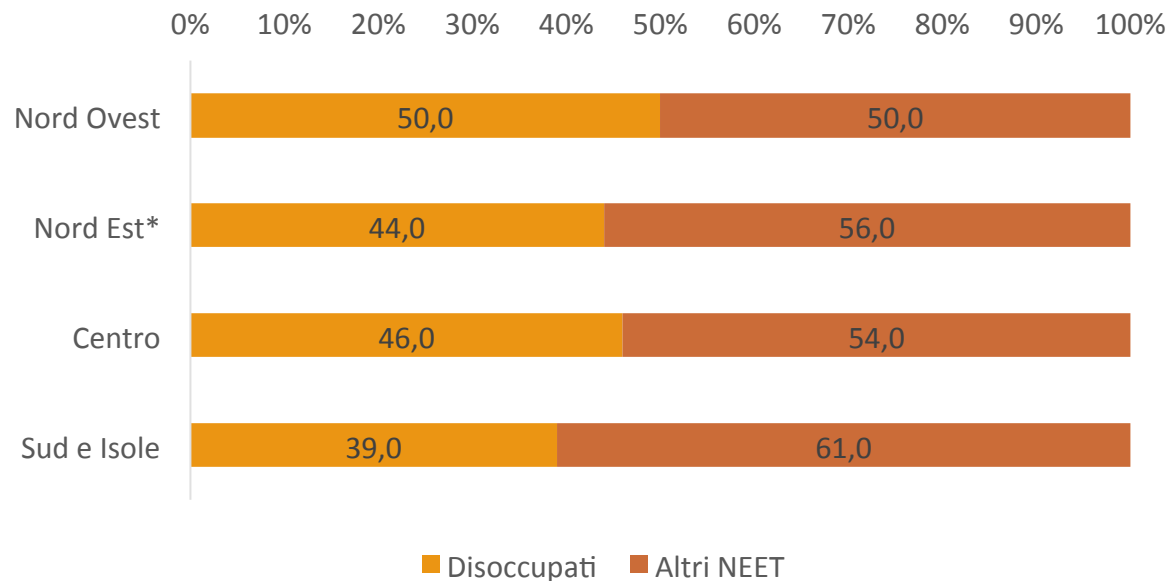
# IL FENOMENO DEI NEET: la rilevante sovrapposizione con i DISOCCUPATI

Nel Nord Est\* ogni 100 giovani (18-29 anni) definiti NEET 44 sono in realtà in cerca di occupazione

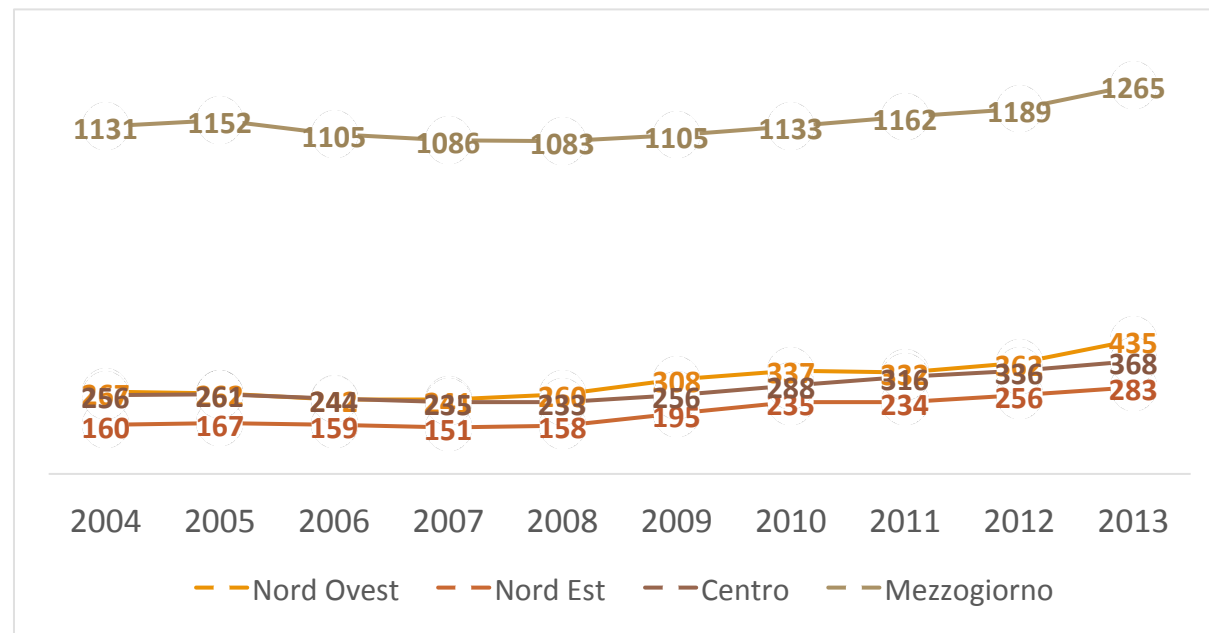
\* Comprensivo di Emilia Romagna

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Rfi

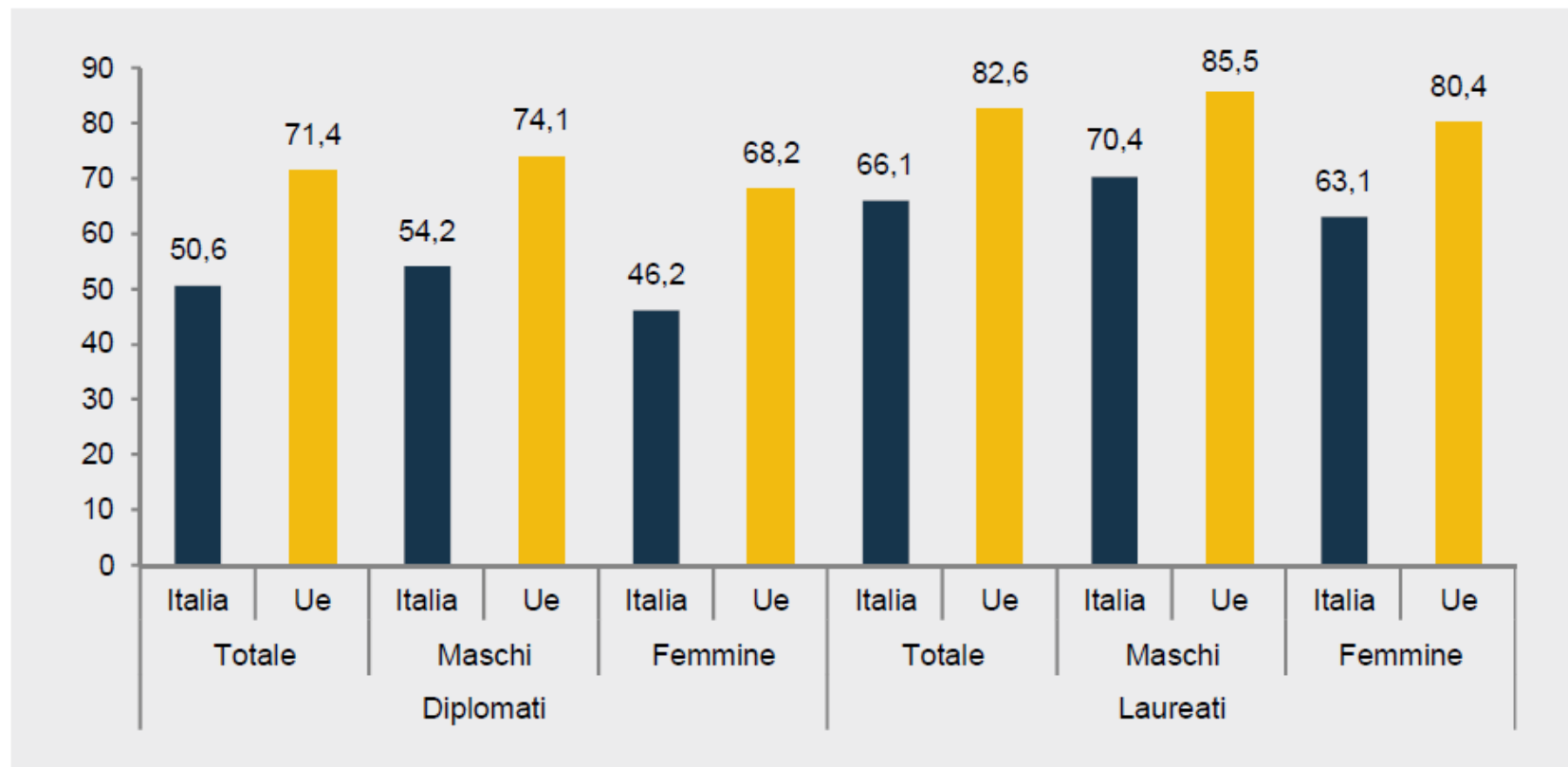
## Percentuale di disoccupati sul totale dei NEET



## Percentuale di disoccupati sul totale dei NEET

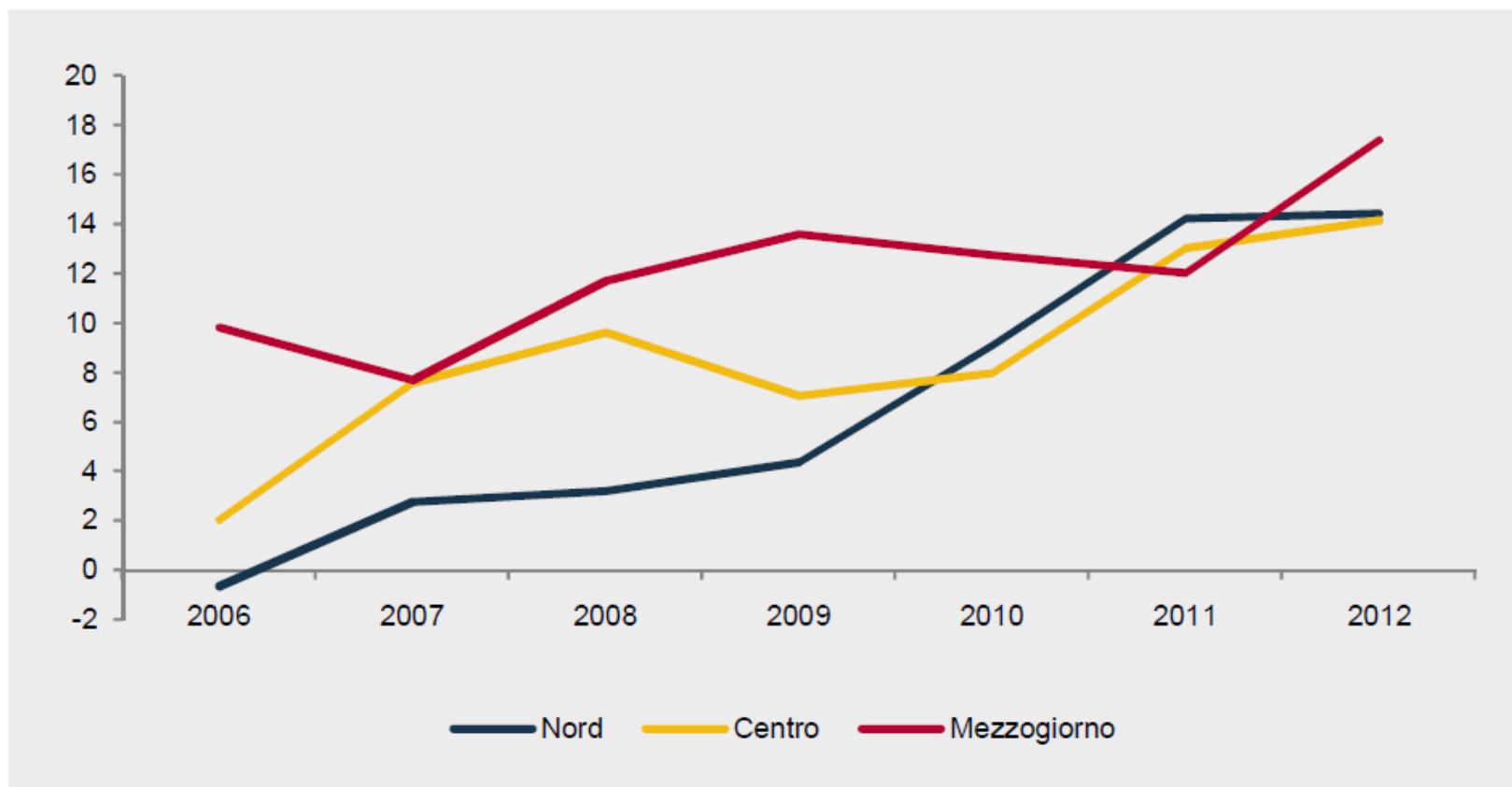


Tasso di occupazione dei giovani (20-34 anni) non più in istruzione/formazione con un titolo di studio conseguito da non più di tre anni (in Italia e nell'Unione europea), per titolo di studio e genere



Fonte: Eurostat, Labour force survey

## Divario tra il tasso di occupazione dei laureati e quello dei diplomati per ripartizione geografica (a) – anni 2006-2012



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

a) 20-34enni non più in istruzione/formazione con un titolo di studio conseguito da non più di tre anni.

## Stima della probabilità di avere un lavoro a tre anni dalla laurea (anni 2007, 2011) (rapporti di probabilità) (a)

VARIABILE	Modello 1 - Laureati in corsi lunghi, 2007	Modello 2 - Laureati in corsi lunghi, 2011	Modello 3 - Laureati in corsi triennali, 2007	Modello 4 - Laureati in corsi triennali, 2011
Gruppo scientifico (vs letterario)	1,5	2,2 (b)	3,2 (b)	3,1 (b)
Gruppo chimico-farmaceutico (vs letterario)	2,6 (b)	4,5 (b)	2,3 (b)	2,2 (b)
Gruppo geo-biologico (vs letterario)	0,9	1,1	0,8	1,1
Gruppo medico (vs letterario)	3,8 (b)	7,9 (b)	16,8 (b)	11,9 (b)
Gruppo ingegneria (vs letterario)	4,6 (b)	6,8 (b)	2,3 (b)	3,3 (b)
Gruppo architettura (vs letterario)	2,4 (b)	2,2 (b)	1,2	1,6 (b)
Gruppo agrario (vs letterario)	1,4	2,2 (b)	1,5	2,0 (b)
Gruppo economico-statistico (vs letterario)	1,9 (b)	2,9 (b)	2,4 (b)	2,7 (b)
Gruppo politico-sociale (vs letterario)	1,1	1,6 (b)	1,6 (b)	1,8 (b)
Gruppo giuridico (vs letterario)	0,5 (b)	1,5 (b)	0,9	1,0
Gruppo linguistico (vs letterario)	1,3	1,5 (b)	1,8 (b)	1,9 (b)
Gruppo insegnamento (vs letterario)	1,5 (b)	5,4 (b)	2,2 (b)	2,2 (b)
Gruppo psicologico (vs letterario)	1,0	2,2 (b)	1,1	1,1
Gruppo educazione fisica (vs letterario)	1,1	1,9	2,2 (b)	2,3 (b)
Sesso (Uomo vs Donna)	1,5 (b)	1,4 (b)	1,0	1,3 (b)
Età	1,9	0,6	3,2 (b)	1,1
Età al quadrato	1,0 (b)	1,0	1,0 (b)	1,0
Ripartizione (Nord vs Mezzogiorno)	4,8 (b)	4,2 (b)	3,6 (b)	5,0 (b)
Ripartizione (Centro vs Mezzogiorno)	1,7 (b)	2,2 (b)	1,8 (b)	2,4 (b)
Ripartizione (Estero vs Mezzogiorno)	2,1 (b)	2,7 (b)	3,9 (b)	3,9 (b)
Classe sociale (Borghesia vs Classe operaia)	1,1	1,4 (b)	1,1	1,1
Classe sociale (Classe media vs Classe operaia)	0,9	1,1	1,1	0,8 (b)
Classe sociale (Piccola borghesia vs Classe operaia)	1,0	1,0	1,1	0,9
Voto di laurea (Alto vs Medio-basso)	1,2 (b)	1,3 (b)	1,2 (b)	1,2 (b)
Esperienze formative all'estero (Sì vs No)	1,4 (b)	1,1	0,9	1,1
Esperienze di inserimento professionale (Sì vs No)	1,1 (b)	0,8 (b)	1,1	0,9
Studio (In formazione vs Non in formazione)	0,3 (b)	0,4 (b)	0,4 (b)	0,5 (b)

Fonte: Elaborazione su dati Istat, Indagine campionaria sull'inserimento professionale dei laureati

(a) Per l'anno 2007 la stima si riferisce a tre anni dalla laurea, per il 2011 si riferisce a quattro anni dalla laurea.

(b) Significatività al 99 per cento.

Stima della probabilità di avere un lavoro a tre anni dal diploma – anni 2007, 2011  
(rapporti di probabilità) (a)

VARIABILI	2007	2011
Voto diploma (alto vs basso)	1,0	0,9
Sesso (Uomo vs Donne)	1,4 (b)	1,4 (b)
Età	1,3	1,2
Età al quadrato	1,0	1,0
Ripartizione (Nord vs Mezzogiorno)	3,9 (b)	3,8 (b)
Ripartizione (Centro vs Mezzogiorno)	2,5 (b)	2,4 (b)
Ripartizione (Estero vs Mezzogiorno)	3,6 (b) (c)	6,1
Esperienze inserimento precedenti (Si vs No)	0,9	0,9 (b)
Classe sociale (Borghesia vs Classe operaia)	1,2	1,1
Classe sociale (Classe media vs Classe operaia)	0,9	0,9
Classe sociale (Piccola borghesia vs Classe operaia)	0,9	1,1
Tipo di scuola (Professionali vs Istruzione magistrale)	1,4 (b)	1,3 (b)
Tipo di scuola (Tecnici vs Istruzione magistrale)	1,2 (b)	1,4 (b)
Tipo di scuola (Licei vs Istruzione magistrale)	0,9	1,0
Tipo di scuola (Istruzione Artistica vs Istruzione magistrale)	0,8	0,9
Studio (In formazione vs Non in formazione)	0,4 (b)	0,4 (b)

Fonte: Elaborazione su dati Istat, Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati

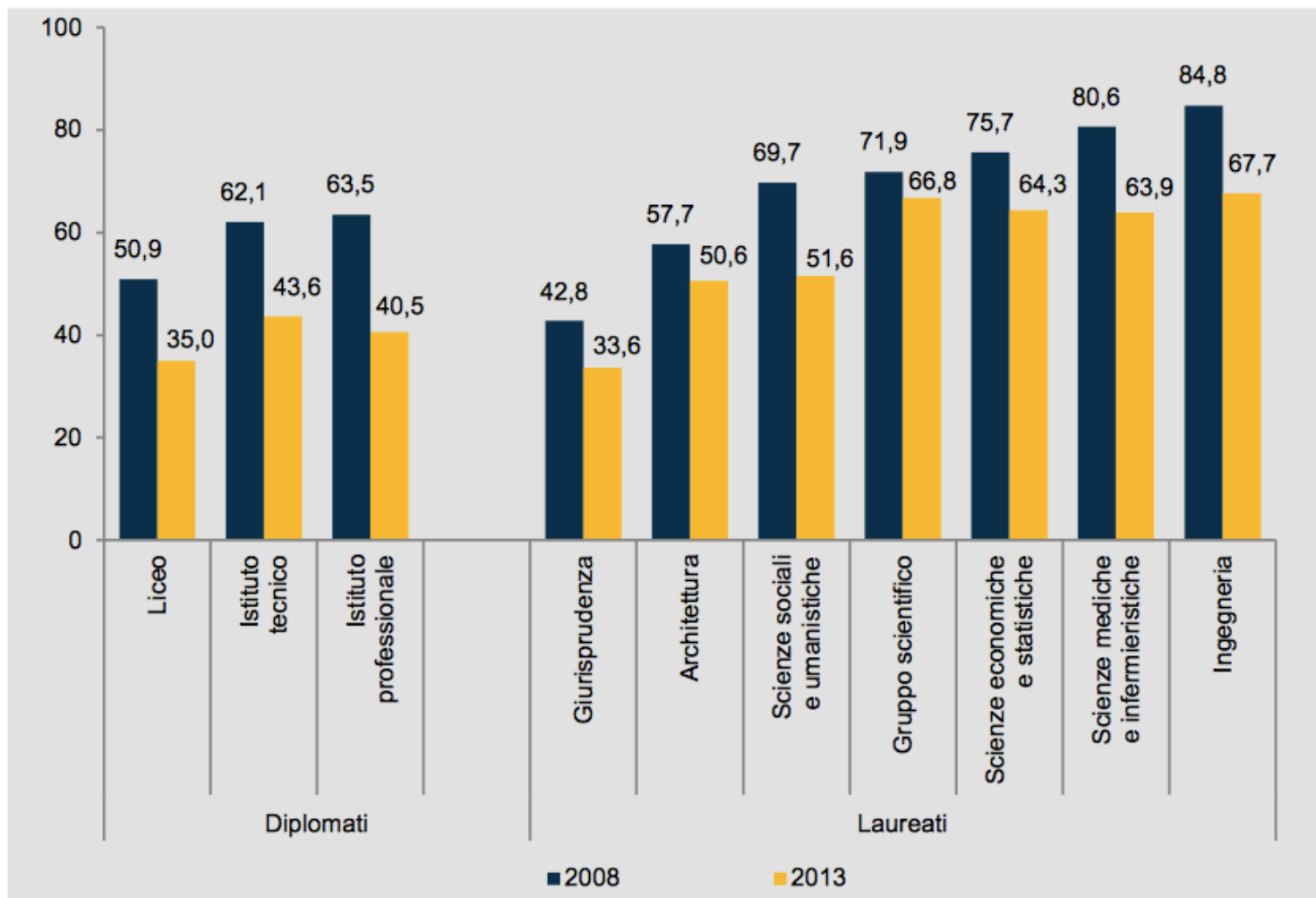
(a) Per l'anno 2007 la stima si riferisce a tre anni dal diploma, per il 2011 si riferisce a quattro anni dal diploma.

(b) Significatività al 99 per cento.

(c) Il numero decisamente esiguo di ragazzi che vivono all'estero non consente di commentare il risultato relativo a questa categoria.

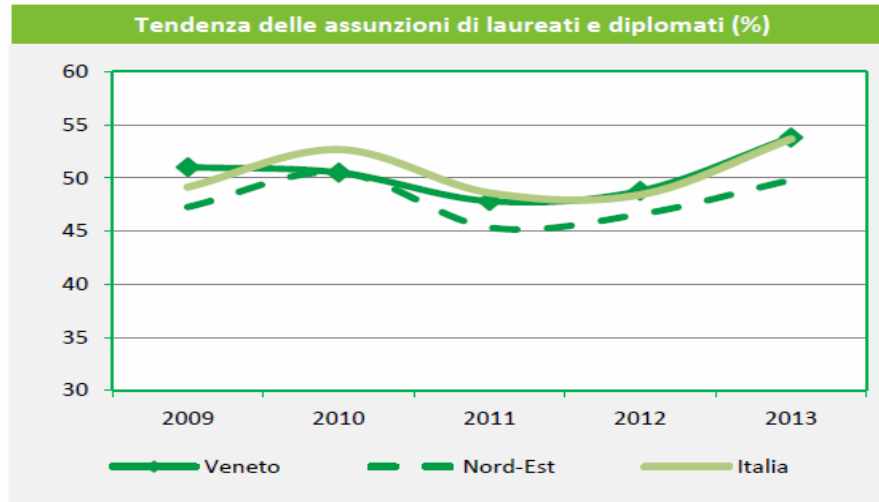
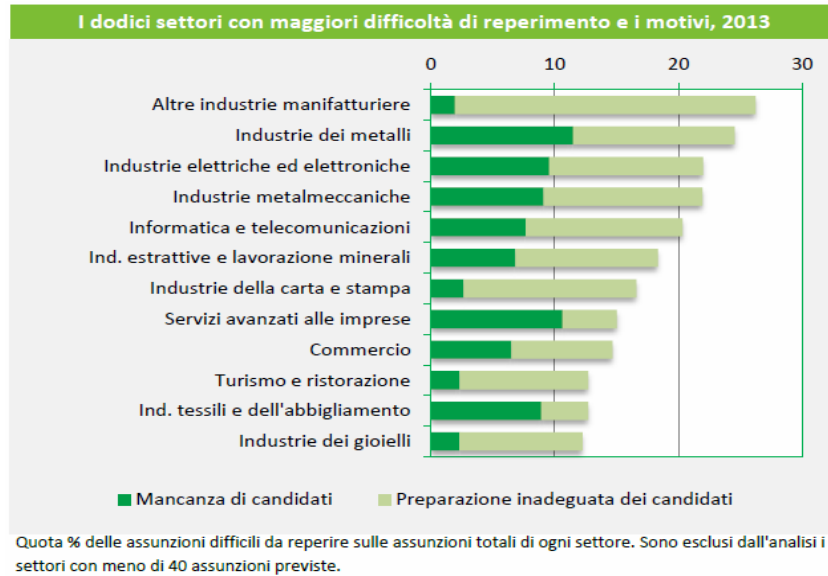


**Tasso di occupazione dei giovani diplomati e laureati di 20-34 anni non più in istruzione/ formazione con un titolo di studio conseguito da uno a tre anni prima per livello di istruzione e area disciplinare (a) - Anni 2008, 2013 (valori percentuali)**

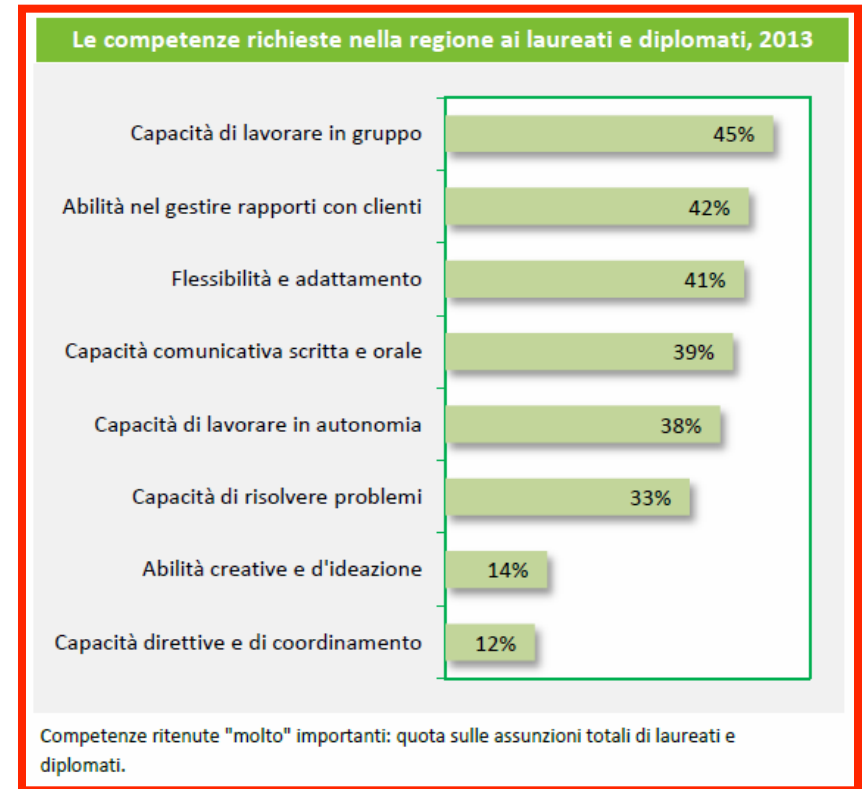


Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
 (a) Tra i licei sono compresi gli istituti d'arte e gli istituti magistrali.

# La domanda di lavoro: le evidenze principali (Sistema informativo Excelsior, 2013)



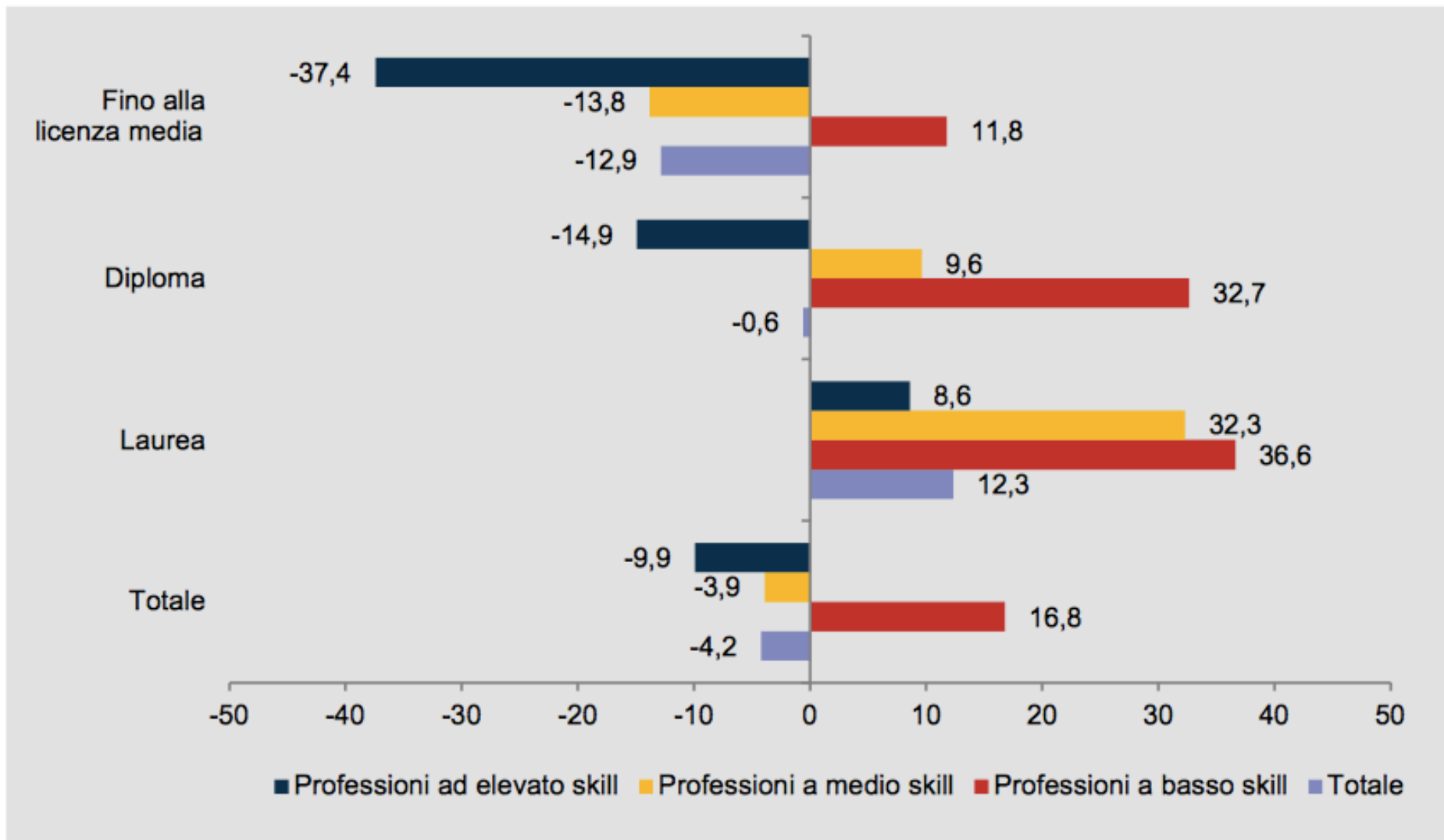
Quota % di laureati e diplomati sulle assunzioni totali.



Competenze disposizionali:

- competenze personali
- competenze interpersonali
- competenze di informazione
- competenze di azione

**Figura 3.22 Occupazione per titolo di studio e professione (a) - Anni 2008, 2013 (variazioni percentuali)**



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro  
(a) Al netto delle forze armate.

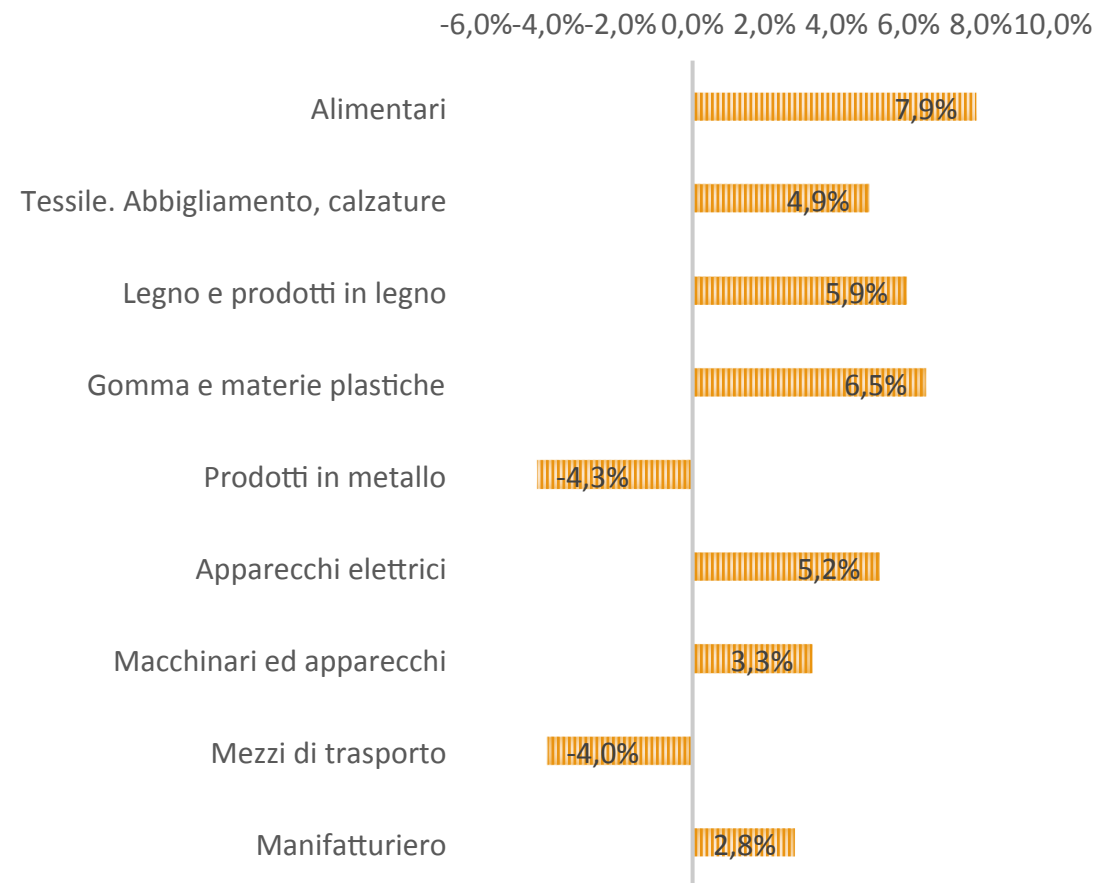
# SEGNALI DI UN NUOVO SCENARIO

---

## VENETO. Quota di imprese settori con variazioni occupazionali positive nel 2013 per settori

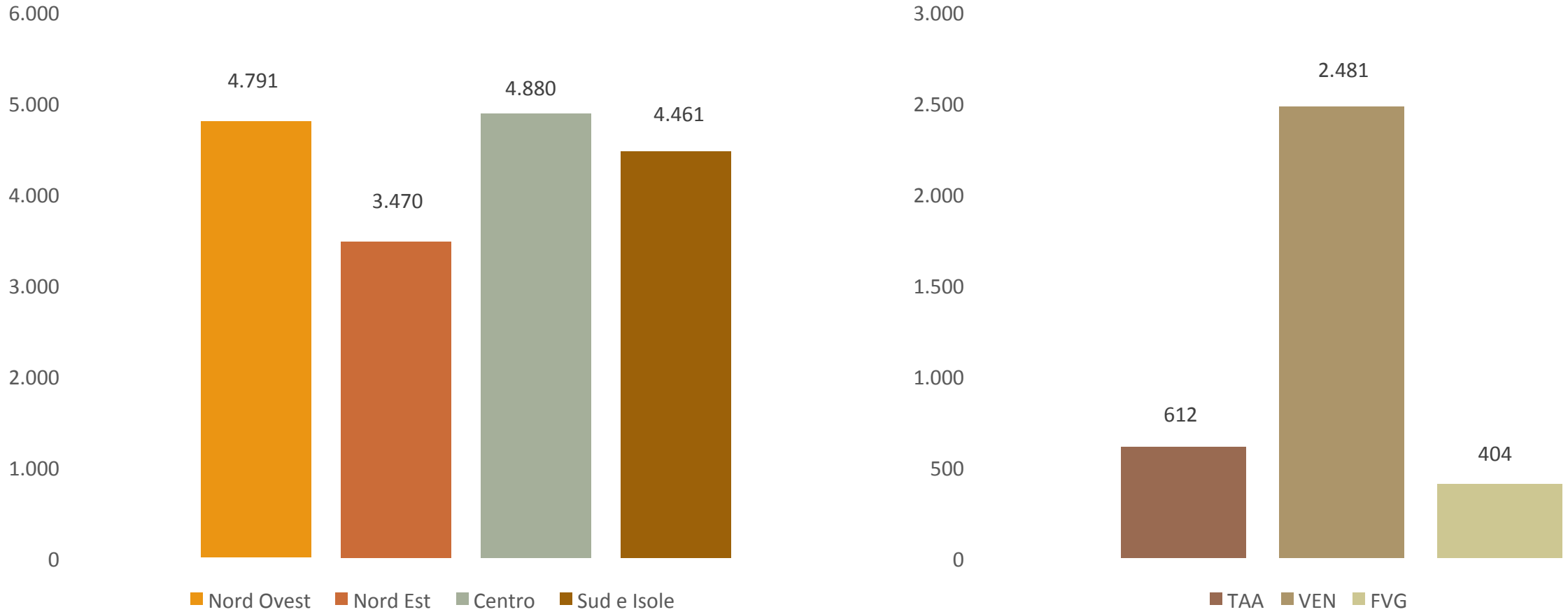
Oreficeria	39,0
Concia	38,0
Apparecchi meccanici	36,0
Servizi di vigilanza	36,0
Industria della calzature	35,0
Servizi di pulizia	35,0
Macchine elettriche	35,0
Industria tessile – abbigliamento	35,0
Industria chimica – plastica	34,0
Trasporti e magazzinaggio	34,0
Prodotti in metallo	34,0
Industria ceramica	34,0
Occhialeria	33,0

## VENETO. Andamento nel 2013 delle esportazioni



# NUOVA MANIFATTURA E EXPORT

## Variazione assoluta dei dipendenti nell'agroindustria (2008-2012) AGROINDUSTRIA. Focus Nord Est (2008-2012)



# NUOVE OCCASIONI NELL'AGROINDUSTRIA

Fonte: elaborazioni su dati INPS, dati medi annui sui dipendenti privati extra agricoli

# Giovani Lavoro X

Pordenone, 28 giugno 2014

---

SITUAZIONE E PROSPETTIVE DEL LAVORO NEL NORD EST

*DAVIDE GIRARDI, FONDAZIONE NORD EST*